

IL GAZZETTINO.it

La sezione è già stata commissariata. L'ira di Stival:

«Una scelta miope: la nostra lista di sostegno al candidato del centrodestra è già pronta» Lega nella bufera per le nozze coatte con il Pdl L'intero direttivo e il segretario Bellinazzi si dimettono contro l'appoggio a Tabaro imposto dai vertici provinciali

Giovedì 23 Aprile 2009,

Portogruaro

Rottura definitiva tra la sezione locale e quella provinciale della Lega Nord. Poste le basi per l'accordo tra Popolo della Libertà e il Carroccio sulla candidatura di Francesca Zaccariotto alla Provincia, che si tradurrà a Portogruaro con la scelta della partito di Bossi di appoggiare il candidato del **Pdl Angelo Tabaro**, tutto il direttivo della sezione locale della Lega, compreso il segretario **Giorgio Bellinazzi**, ormai ex candidato sindaco, ha scelto le dimissioni.

«Mi dimetto – ha detto Bellinazzi – a causa delle divergenze ormai insanabili rispetto alla segreteria provinciale, che da diversi mesi ha continuato con un atteggiamento di imposizione della propria linea favorevole ad accordi, non tenendo in considerazione il fatto che la sezione locale, pur non avendo escluso tale opportunità, si è sempre riservata la facoltà di decidere al momento opportuno se tali accordi fossero favorevoli al movimento del territorio».

Secondo Bellinazzi l'allineamento alle logiche provinciali distruggerebbe i principi di federalismo e democrazia. «Le nostre dimissioni – ha aggiunto – sono conseguenti a una **duplice imposizione: sugli accordi**, calati dall'alto, e sulla composizione della lista. Non possiamo accettare questo modo di fare politica che svende il territorio. La forza della Lega è quella di partire dal basso. La gente saprà valutare se il nuovo si configura come peggio del vecchio. Non è questa l'idea di emancipazione della città di Portogruaro che avevamo in mente». Per l'ex segretario di sezione c'è addirittura il rischio che l'accettazione di **compromessi** e quindi il ridotto peso politico che avrà la città, possa determinare la definitiva soppressione del Tribunale e la perdita di importanti reparti dell'ospedale.

«Questi rischi, determinati dal fatto che per questa città non è stata scelta l'autonomia ma il compromesso, sono ancora più evidenti se alla presidenza della Provincia di Venezia viene proposto un candidato che è anche sindaco di San Donà di Piave: Portogruaro sarà sicuramente posto in subordine». «La scelta di Bellinazzi e del direttivo – commenta il segretario provinciale, **Daniele Stival** – dimostra tutta la loro miopia politica. Non è solo una questione provinciale, ma nazionale. Se vogliamo portare a casa il maggior numero di Comuni possibile già al primo turno, anche in considerazione del fatto che al secondo turno c'è il referendum sulla legge elettorale, lo dobbiamo fare in alleanza con il Pdl.

La lista della Lega che sosterrà Tabaro è già pronta» Commissario della sezione portogruarese è stato nominato Giampaolo Zaramella. **Teresa Infanti**

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON